

# ICAR 14-COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Raccolta/indagine sulla didattica dei Laboratori di Progettazione delle Facoltà di Architettura italiane

GAETANO CUCCIA  
FACOLTÀ DI PALERMO  
PROFESSORE ASSOCIATO



Il laboratorio è il luogo in cui si elabora un momento di passaggio dall'ambito delle acquisizioni strumentali e teoriche ad una fase di verifica, di messa a punto e di chiarimento di quelle acquisizioni, attraverso un progetto di residenza urbana in forma aggregata. In esso si indaga sul rapporto tra architettura e città, per giungere al progetto di un edificio - capace di porsi come elemento di commento di un ordine riconosciuto - a partire dall'idea di variazione. Al suo interno si sperimenta un modo di procedere descrivibile sia per le intenzioni formali che per i presupposti teorici.

A partire da una riflessione critica sull'esperienza compiuta, si lavora sulla necessità di una elaborazione discreta e silenziosa. La didattica del laboratorio si fonda sulla verifica continua della collimazione fra l'idea di architettura, formulata a premessa di ogni operazione, e la sua concretizzazione in esito formale. Tuttavia si attribuisce maggiore importanza al procedimento operativo per la costruzione della forma, piuttosto che agli esiti formali stessi. Si assume il disegno manuale come strumento imprescindibile della composizione e si privilegia la rappresentazione dello spazio nel piano, utilizzando, per il controllo tridimensionale, modelli di lavoro alle scale 1:200 e 1:50. Durante le elaborazioni di progetto si individuano alcune questioni di carattere generale, riscontrabili nel dibattito sull'architettura contemporanea, su cui svolgere comunicazioni e lezioni.

Il laboratorio si avvale del contributo di due moduli. Al primo - *Caratteri distributivi degli edifici* - è affidato il compito di individuare le parti e le articolazioni funzionali degli edifici e di illustrarne le relazioni e le interferenze reciproche. Al secondo - *Fondamenti tecnologici della progettazione* - si chiede la trattazione di argomenti utili allo sviluppo dei temi emergenti dagli esercizi previsti, al fine di un corretto avvicinamento alla dimensione tecnico-costruttiva del progetto.

La valutazione finale viene effettuata sulla qualità specifica del progetto, sulla correttezza e completezza della rappresentazione, sul nesso tra il progetto e i temi trattati durante le lezioni. In itinere viene valutata la capacità di dibattere sui testi teorici forniti in bibliografia.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI PALERMO - 2° LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA  
PROF. GAETANO CUCCIA - ASSISTENTI ARCH. F. COSTA, F. GIARDINA, G. SACCO  
GALLERIA D'ARTE E ABITAZIONI IN PIAZZA CASTELNUOVO A PALERMO

A.A. 2005-2006

STUDENTI VIVIANA SCHIMMINTI  
L. La Spisa - S. Lottuca  
T. Milano - F. Giannanco

# LABORATORIO 2° di progettazione architettonica

## Prof. GAETANO CUCCIA

Settore Scientifico Disciplinare: *ICAR 14*

Codice materia: *18141*

C.F.U.: *10*

Monte ore: *100+20*

Monte ore Moduli: *50+10*

Frequenza: *obbligatoria*

Studenti per laboratorio: *n. 40*

Moduli

"Caratteri distributivi degli edifici" (ICAR 14) - *ore 25+5*

"Fondamenti tecnologici della progettazione" (ICAR 12) - *ore 25+5*

Metodologia didattica e temi progettuali

### *Definizione del Laboratorio*

Il laboratorio è il luogo in cui si elabora un momento di passaggio dall'ambito delle acquisizioni strumentali e teoriche ad una fase di verifica, di messa a punto e di chiarimento di quelle acquisizioni, attraverso un progetto di residenza urbana in forma aggregata.

### *Finalità*

Indagine sul rapporto tra architettura e città, attraverso la progettazione di un edificio capace di porsi come elemento di commento di un ordine riconosciuto, a partire dall'idea di variazione. Sperimentazione di un modo di procedere descrivibile sia per le intenzioni formali che per i presupposti teorici.

### *Metodologia e Contenuti*

A partire da una riflessione critica sull'esperienza compiuta, si sperimenta nel laboratorio la necessità di una elaborazione discreta e silenziosa.

La didattica del laboratorio si fonda sulla verifica continua della collimazione fra l'idea di architettura, formulata a premessa di ogni operazione, e la sua concretizzazione in esito formale. Tuttavia si attribuisce maggiore importanza al procedimento operativo per la costruzione della forma, piuttosto che agli esiti formali stessi.

Nel laboratorio si assume il disegno manuale come strumento imprescindibile della composizione e si privilegia la rappresentazione dello spazio nel piano, utilizzando, per il controllo tridimensionale, modelli di lavoro alle scale 1:200 e 1:50.

Durante le elaborazioni di progetto si individuano alcune questioni di carattere generale, riscontrabili nel dibattito sull'architettura contemporanea, su cui svolgere comunicazioni e lezioni.

Al modulo di *Caratteri distributivi degli edifici* è affidato il compito di individuare le parti e le articolazioni funzionali degli edifici e di illustrarne le relazioni e le interferenze reciproche.

Al modulo di *Fondamenti tecnologici della progettazione* si chiede la trattazione di argomenti utili allo sviluppo dei temi emergenti dagli esercizi previsti, al fine di un corretto avvicinamento alla dimensione tecnico-costruttiva del progetto.

### *Valutazione*

La valutazione finale viene effettuata sulla qualità specifica del progetto, sulla correttezza e completezza della rappresentazione, sul nesso tra il progetto e i temi trattati durante le lezioni. *In itinere* verrà valutata la capacità di dibattere sui testi teorici forniti in bibliografia.

### BIBLIOGRAFIA

- Aldo Rossi, *Autobiografia scientifica*, Pratiche editrice, 1990  
Vittorio Gregotti, *Sulle orme di Palladio*, Editori Laterza, 2000  
Carlos Martí Arís, *Silenzi eloquenti*, Christian Marinotti Edizioni, 2002  
Rafael Moneo, *Inquietudine teorica ...*, Edizioni Electa, 2005